

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto **Marco BONGIORNI**, nato a Piacenza il 25.05.1972 - codice fiscale BNGMRC72E25G535Y - in qualità di **Procuratore Speciale** dell'Impresa **SIRAM S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Bisceglie n. 95 - c.f./partita iva 08786190150, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del sopracitato D.P.R.

dichiara

di non trovarsi e di non essere incorso in alcuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto previste dall'art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

dichiara in particolare

- (art. 80, comma 1) che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- (art. 80, comma 2) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione, o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- (art. 80, comma 4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- (art. 80, comma 5, lett. a) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- (art. 80, comma 5, lett. b) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- (art. 80, comma 5, lett. c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;
- (art. 80, comma 5, lett. d) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, non diversamente risolvibile;
- (art. 80, comma 5, lett. e) di non trovarsi in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, che non può essere risolta con misure meno intrusive;

Numero Verde

Servizio 24/24 h
Pronto intervento
800.011193

Qualificazione SOA

rilasciata da
SOA Group SpA

Certificazioni



- (art. 80, comma 5, lett. f) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- (art. 80, comma 5, lett. f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- (art. 80, comma 5, lett. f-ter) che l'impresa non risulta essere iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- (art. 80, comma 5, lett. g) che l'impresa non risulta essere iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- (art. 80, comma 5, lett. h) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19/3/1990 n. 55;
- (art. 80, comma 5, lett. i) che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

Si precisa inoltre che in data 26/01/2018 è stato inviato il prospetto informativo di cui all' articolo. 9 comma 6 della L. 68/99 e che la società con provvedimento datato 05.10.2017 ha ottenuto un periodo di sospensione degli obblighi occupazionali a seguito di attivazione procedura di licenziamento collettivo (ex procedura di mobilità) Legge 223/91 che si è conclusa in sede Regione Lazio con l'accordo sindacale del 9.04.2018. In data 23.01.2018 è stata concessa una proroga a tutto il 9.03.2018 del periodo di sospensione precedentemente accordato, e siamo in attesa di ulteriore proroga conseguente all'accordo sindacale sopracitato.

- (art. 80, comma 5, lett. l) di non trovarsi nella condizione di esclusione prevista dall'art. 80, comma 5, lett. l), del D.Lgs. n. 19/04/2016, n. 50, poiché non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e, conseguentemente, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- (art. 80, comma 5, lett. m) l'insussistenza, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, di una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o di altra qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Si segnala, altresì, che, in data 01/04/2015, l'Università degli Studi di Milano ha comunicato la risoluzione (art. 138 d.lgs. 163/06), con effetto dal 01.05.2015, del contratto n. 1991 del 14/03/2011, registrato il 31/03/2011, e che tale risoluzione è attualmente oggetto di contenzioso promosso da Siram S.p.a. dinanzi al Tribunale di Milano.

Dichiara inoltre

- ⇒ che l'Impresa è soggetta al controllo di un Socio Unico persona giuridica: VEOLIA ENERGIE INTERNATIONAL S.A. - 21, Rue De La Boétie - 75008 Parigi (F) - Partita IVA FR 30433539566 (Cod. IVA Intracomunitario);
- ⇒ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione della proposta, sono cessati dalla carica i seguenti soggetti:
 - ✓ MORINI FRANCO - nato a Parma il 18/05/1956 - cessato dalla carica di Procuratore/ Direttore Commerciale Area Pubblica a far data dal 01/02/2017;
 - ✓ TASSINATO MARCO - nato a Pordenone il 17/08/1971 - cessato dalla carica di Procuratore/ Contract Manager a far data dal 28/02/2017;
 - ✓ CIMMINO RAFFAELE - nato a Napoli il 27/01/1978 - cessato dalla carica di Procuratore / Responsabile Area Amministrazione e Finanza della Unità di Business Nord Est a far data dal 05/04/2017;
 - ✓ REALE LUIGI - nato a Siracusa il 01/07/1955 - cessato dalla carica di Sindaco Supplente a far data dal 28/04/2017;
 - ✓ BOIANI ALESSIO - nato a Mantova il 17/10/1952 - cessato dalla carica di Procuratore Speciale / Direttore di Cantiere a far data dal 30/06/2017;
 - ✓ BOSIO CHIARA - nata a Torino il 03/12/1969 - cessata dalla carica di membro dell' Organismo di Vigilanza a far data dal 07/07/2017;

- ✓ AQUINO GIANFRANCO - nato a Cosenza il 07/12/1957 - cessato dalla carica di Procuratore/Responsabile Area Operativa Residenziale della Unità di Business Nord Ovest, a far data dal 31/07/25017;
- ✓ VALENTINI ALBERTO - nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) il 22/04/1954 - cessato dalla carica di Procuratore/Responsabile Area Operativa 2 (Centro) Unità di Business Centro Sud, a far data dal 31/07/2017;
- ✓ LE BEUX THOMAS - nato a Vitry-Sur-Seine (Francia) il 09/06/1974 - cessato dalla carica di Procuratore/Direttore Unità di Business Nord Ovest, a far data dal 19/09/2017;
- ✓ BIANCHI ANDREA GIUSEPPE - nato a Carbonia il 18/01/1962 - cessato dalla carica di Procuratore/Contract Manager, a far data dal 19/09/2017;
- ✓ LIBUTTI LUCA - nato a Magenta il 24/07/1986 - cessato dalla carica di membro dell'organismo di vigilanza a far data dal 01/11/2017;
- ✓ BERNI RICCARDO - nato a Reggio nell'Emilia il 30/08/1978 - cessato dalla carica di Procuratore/Responsabile Area Operativa 2 Unità di Business Centro Nord, a far data dal 05/12/2017;
- ✓ BOIS MATILDE - nata a Parigi (Francia) il 22/07/1977 - cessata dalla carica di Procuratore/Responsabile Area Finanza a far data dal 19/01/2018;
- ✓ ANZELMO LEONARDO - nato a Sesto San Giovanni (MI) il 03/08/1971 - cessato dalla carica di Sindaco Supplente a far data dal 23/01/2018,
- ✓ LA MURA SERGIO - nato a Bologna il 18/04/1961 - cessato dalla carica di Procuratore/Direttore Tecnico a far data dal 31/03/2018,

e conformemente a quanto indicato nella Determinazione n. 1 del 12/01/2010, nel Parere n. 134 del 7 luglio 2010, nonché nella Determinazione n. 4 del 10/10/2012 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture,

tenuto conto di tutto quanto sopraindicato

- dichiara che, per quanto a propria conoscenza, non sussiste, a carico dei soggetti sopraindicati, alcuna delle cause d'esclusione di cui all'art. 80, commi 1), 2), 4) e 5) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- dichiara, altresì, di essere venuto a conoscenza del fatto che nei confronti del sig. ANZELMO LEONARDO - nato a Sesto San Giovanni (MI), il 03/05/1971 - cessato dalla carica di Sindaco Supplente a far data dal 23/01/2018 - è stata pronunciata dal G.U.P. presso il Tribunale di Bologna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, divenuta definitiva in data 26.06.2016, per gli illeciti previsti dagli artt. 223 e 224 r.d. 16.03.1942, n. 267 e commessi nel 2008 e 2009;
- dichiara di essere a conoscenza che nei confronti del procuratore Claudio Bonettini, nato a Castelfranco Emilia (MO) il 21.03.1961, nominato il 5 dicembre 2017, è pendente giudizio per ricorso in Cassazione proposto in data 21.07.2017 per gli illeciti previsti dagli artt. 416 e 640 bis del codice penale;
- dichiara altresì che, per quanto a propria conoscenza, le cause d'esclusione di cui all'art. 80, commi 1), 2), 4) e 5) del D.Lgs. 50/2016 non sussistono neppure nei confronti dei soggetti in carica, riportati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, i cui nominativi sono indicati nello specifico elenco allegato ALL 1;

dichiara ancora

Che nei confronti del sottoscritto, e dei soggetti sopracitati, riportati nell'elenco allegato:

- non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del DLgs 6 settembre 2011, n. 159 ss.mm., non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza speciale di cui all'art. 6 del DLgs 6 settembre 2011, n. 159 ss.mm., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione personale di cui al libro I, titolo I, capo II del D. Lgs. 159/2011 s.m.i. né delle sentenze definitive pronunciate per uno dei delitti di cui all'art. 51 comma 3-bis del codice di procedura penale, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- non sono state emesse sentenze definitive o, ancorché non definitive, confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, ai sensi dell'art. 67 co. 8, del D. Lgs. 159/11 e smi;

dichiara infine

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Sala Baganza, 11/04/2018

SIRAM S.p.A.

Un procuratore

Marco Bongiorno

